



ClearWealth

Manuale d'uso e documento informativo della piattaforma

Gestione clienti, portafogli, questionari MiFID, verifica di adeguatezza, reportistica periodica e monitoraggio del rischio per consulenti finanziari.

Accesso riservato: **portal.clearwealth.it**

Versione 1.0 - luglio 2026

[RAGIONE SOCIALE] - P.IVA [P.IVA] - [SEDE]

Contatti: [EMAIL] - [TELEFONO]

Indice

- 1.** Che cos'è ClearWealth
- 2.** Natura del servizio e ruolo del professionista
- 3.** Accesso, ruoli e sicurezza
- 4.** Le sezioni della piattaforma
- 5.** Il flusso operativo tipo
- 6.** Metodologia di calcolo del VaR
- 7.** Stime prudenziali e strumenti privi di storico
- 8.** Limiti del modello e avvertenze
- 9.** Altre metriche e reportistica
- 10.** Fonti dei dati e limitazioni
- 11.** Protezione dei dati personali (GDPR)
- 12.** Sicurezza applicativa
- 13.** Uso corretto, responsabilità e limitazioni
- 14.** Requisiti tecnici e assistenza
- 15.** Glossario

1. Che cos'è ClearWealth

ClearWealth è una piattaforma web riservata ai professionisti della consulenza finanziaria. Consente di gestire in un unico ambiente l'anagrafica dei clienti, i portafogli e le operazioni, il processo di profilatura MiFID, le proposte di investimento e le raccomandazioni personalizzate con relativa verifica di adeguatezza, la reportistica periodica e il monitoraggio continuo della coerenza tra rischio del portafoglio e profilo del cliente.

La piattaforma è accessibile dal canale riservato **portal.clearwealth.it** da computer, tablet e smartphone, senza installazione. Ogni licenza comprende gli aggiornamenti della piattaforma e l'assistenza secondo le condizioni contrattuali in vigore.

A chi si rivolge

Consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria che operano in Italia, nonché professionisti che necessitano di uno strumento organizzato per la gestione documentale e il presidio del processo di adeguatezza. La piattaforma è uno strumento di lavoro B2B e non è destinata al pubblico retail.

2. Natura del servizio e ruolo del professionista

ClearWealth è un software gestionale. Il fornitore della piattaforma mette a disposizione uno strumento informatico che il professionista utilizza in piena autonomia operativa e decisionale. Il fornitore non presta servizi o attività di investimento, non fornisce consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5-septies, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), non formula raccomandazioni personalizzate dirette a clienti finali e non detiene fondi o strumenti finanziari della clientela.

La prestazione della consulenza in materia di investimenti resta attività riservata ai soggetti abilitati (per i consulenti finanziari autonomi, l'iscrizione all'albo unico tenuto dall'OCF ai sensi degli artt. 18-bis e 31 TUF). Tutti gli elaborati prodotti dalla piattaforma - inclusi profili di rischio, indicatori, verifiche di adeguatezza e bozze di relazione - costituiscono materiale di supporto che il professionista deve esaminare, se del caso rettificare, e fare proprio sotto la propria responsabilità prima di qualunque utilizzo verso il cliente.

Chiarezza dei ruoli

Ogni documento generato dalla piattaforma è emesso a nome del professionista utilizzatore. Il fornitore non è parte del rapporto tra consulente e cliente finale e non risponde delle scelte professionali dell'utilizzatore.

3. Accesso, ruoli e sicurezza

L'accesso avviene esclusivamente da **portal.clearwealth.it** con credenziali personali. La piattaforma prevede ruoli distinti con perimetri separati: **amministratore** (gestione completa di utenti, clienti, strumenti e impostazioni), **consulente** (operatività sui propri clienti assegnati, in configurazione multi-consulente) e **cliente** (area di sola consultazione del proprio patrimonio, dei documenti e dei report).

Le sessioni hanno scadenza automatica, le richieste di modifica sono protette da token anti-CSRF, le password sono conservate esclusivamente in forma cifrata irreversibile (PBKDF2-HMAC-SHA256 con salt) e

le operazioni rilevanti sono tracciate in un registro di audit consultabile. Il dettaglio delle misure è nel capitolo 12.

4. Le sezioni della piattaforma

Le funzioni sono organizzate in sezioni richiamabili dal menu principale. L'elenco che segue descrive l'uso operativo di ciascuna.

Sezione	Uso
Dashboard	Quadro d'insieme del cliente selezionato: patrimonio, variazioni, allocazione, metriche di rischio e ultime operazioni.
Clienti	Anagrafica completa, dati fiscali, stato MiFID, assegnazione al consulente e apertura rapida delle aree operative.
Portafoglio	Posizioni con quantità, prezzi medi e correnti, controvalori, P/L, liquidità per valuta ed esportazione CSV.
Operazioni	Registrazione di acquisti, vendite e movimenti di liquidità con ricalcolo immediato di pesi, metriche e snapshot.
Analisi	Rendimenti per periodo, volatilità, Sharpe, drawdown, VaR e confronto con gli indici; grafici storici del patrimonio.
Acquisizione e MiFID	Questionario di profilatura, calcolo del punteggio e del profilo, VaR massimo compatibile, validazione del questionario, raccomandazioni personalizzate con verifica di adeguatezza e monitoraggio continuo di tutti i clienti.
Proposte investimento	Composizione di proposte commerciali multi-portafoglio per prospect e clienti, con categorie, costi e stampa.
Comunicazioni OCF	Supporto alla predisposizione delle comunicazioni e dei prospetti richiesti dall'Organismo nell'operatività del consulente autonomo.
Documenti	Archivio per cliente di relazioni di adeguatezza, relazioni periodiche, rendiconti costi e oneri e altri documenti generati o caricati.
Report trimestrali	Generazione dei report periodici di portafoglio destinati alla clientela, con storicizzazione.
Parcelle	Impostazione delle regole di parcellazione, generazione delle proforma, registrazione di invii e pagamenti.
Scadenze	Scadenario di questionari, revisioni periodiche e adempimenti ricorrenti, con evidenza delle situazioni da trattare.
Cerca strumento	Ricerca per ISIN o denominazione con recupero di anagrafica, categoria, quotazioni e serie storiche.
Backtest	Simulazione storica di allocazioni su importi e date personalizzati, con e senza componente di liquidità.
Audit	Registro cronologico delle operazioni applicative rilevanti con autore ed esito.

Sezione	Uso
Utenti e Impostazioni	Creazione utenti e ruoli, parametri della piattaforma, dati dello studio utilizzati nei documenti.

5. Il flusso operativo tipo

Il percorso consigliato per un nuovo cliente è il seguente. **Primo:** censimento in Clienti e, se prospect, eventuale proposta commerciale dalla sezione Proposte. **Secondo:** somministrazione del questionario nella sezione Acquisizione e MiFID; la piattaforma calcola punteggio, profilo di rischio e VaR mensile massimo compatibile; il professionista valida il questionario, che da quel momento resta immutabile e storicizzato. **Terzo:** caricamento del portafoglio iniziale in Operazioni. **Quarto:** predisposizione della raccomandazione personalizzata; la piattaforma esegue la verifica di adeguatezza confrontando il VaR del portafoglio raccomandato con il VaR massimo del profilo validato e segnala gli esiti. **Quinto:** generazione della relazione di adeguatezza e consegna tramite Documenti. **Sesto:** monitoraggio continuo in Acquisizione e MiFID e in Scadenze; reportistica periodica e rendiconto costi e oneri alle scadenze previste.

6. Metodologia di calcolo del VaR

Il Value at Risk (VaR) è la misura centrale usata dalla piattaforma per esprimere il rischio di un portafoglio e confrontarlo con il profilo del cliente. La metodologia, descritta qui in modo completo, è richiamata in forma sintetica nei documenti generati; l'utilizzatore deve conoscerla per adempiere correttamente ai propri obblighi informativi verso il cliente.

6.1 Metodo principale: VaR parametrico su serie storiche

Quando gli strumenti in portafoglio dispongono di serie storiche sufficienti, il VaR è calcolato con metodo parametrico (varianza-covarianza) in ipotesi di media nulla: $VaR = z \times \sigma$, dove $z = 2,3263$ è il quantile della normale standard al livello di confidenza del **99%** e σ è la volatilità dei rendimenti giornalieri del portafoglio, stimata sulle date di quotazione comuni a tutti gli strumenti.

I dati sono prezzi ufficiali di fine giornata (EOD) di Borsa Italiana, su una profondità storica fino a **5 anni**. Il VaR giornaliero è riportato all'orizzonte di **1 mese** (21 giorni di borsa) con la regola della radice del tempo; il valore annualizzato usa 252 giorni. I pesi degli strumenti sono i **pesi reali di portafoglio**: la liquidità e le componenti non investite non vengono rinormalizzate, quindi diluiscono il rischio esattamente come nella realtà.

Requisiti di qualità della serie: almeno **250 osservazioni** per strumento, almeno **249 date comuni** di calcolo per il portafoglio e serie aggiornata di recente (ultimo prezzo non anteriore a **45 giorni**: strumenti sospesi o delistati non possono guidare la finestra di calcolo). Le variazioni giornaliere superiori al 20% in valore assoluto sono trattate come anomalie di dato ed escluse.

6.2 Posizioni senza storico sufficiente: addon prudenziale

Gli strumenti privi di serie storica idonea (ad esempio certificati di recente emissione o titoli non quotati su Borsa Italiana) **non valgono zero**: al VaR storico della componente quotata si somma un contributo prudenziale pari a $\text{peso} \times \text{proxy di categoria}$ (tabella al capitolo 7). Il metodo riportato nei documenti dichiara espressamente il numero di posizioni stimate.

6.3 Fallback integrale per categoria

Se nessuno strumento dispone di storico idoneo, il VaR è stimato interamente per categoria come **somma lineare dei contributi pesati** (ipotesi di correlazione perfetta). La scelta è prudenziale e deliberata: lo sconto di diversificazione si riconosce solo quando è dimostrabile (principio richiamato dalle linee guida CESR/10-788 sul calcolo dell'esposizione complessiva); tra strumenti privi di serie storica la correlazione non è misurabile, e in assenza di informazione si adotta l'ipotesi sfavorevole, coerentemente con l'impianto del Regolamento delegato (UE) 2017/653 (Allegato II, punto 15), per il quale l'incertezza informativa comporta un incremento della classe di rischio, mai una riduzione.

6.4 Fasce di rischio e verifica di adeguatezza

Il VaR mensile è ricondotto a fasce di rischio con etichette da Basso ad Alto; il questionario MiFID validato attribuisce al cliente un VaR mensile massimo compatibile. La verifica di adeguatezza confronta il VaR del portafoglio raccomandato (e di quello corrente, nel monitoraggio) con tale soglia e segnala le situazioni fuori soglia. La piattaforma non blocca né dispone operazioni: l'esito è un ausilio informativo alla decisione del professionista.

7. Stime prudenziali e strumenti privi di storico

I proxy di categoria esprimono un VaR mensile al 99% e sono utilizzati sia nell'addon (par. 6.2) sia nel fallback integrale (par. 6.3).

Categoria	VaR 1 mese	Note
Liquidità	0,20%	Depositi e conti; rischio di mercato trascurabile.
Monetario	0,80%	Fondi monetari, BOT, strumenti a brevissimo termine.
Obbligazionario	4,80%	Titoli di Stato e obbligazioni; include governativi e corporate.
Bilanciato	8,00%	Strumenti multi-asset.
Immobiliare	12,00%	REIT e fondi immobiliari.
Azionario	13,50%	Azioni ed ETF azionari.
Oro e materie prime	13,85%	Metalli preziosi e commodity.
Certificati, strutturati, covered warrant	20,15%	Tetto della classe di rischio 5 PRIIPs: VEV 30% annua convertita all'orizzonte mensile ($30 \times 2,3263 / \text{radice di } 12$). In assenza di informazioni sul prodotto si assume la classe più alta ragionevole, coerentemente con l'Allegato II del Reg. (UE) 2017/653.
Cripto-attività	35,00%	Esposizioni dirette o tramite ETN/ETP.
Altro / categoria non riconosciuta	9,30%	Valore intermedio applicato quando la categoria non è determinabile.

I prodotti con leva o di particolare complessità sono inoltre intercettati dal flag di complessità della raccomandazione, che impone al professionista una motivazione specifica.

8. Limiti del modello e avvertenze

Il VaR parametrico ipotizza rendimenti normalmente distribuiti e volatilità stimata sul passato: sottostima sistematicamente eventi estremi e code spesse, non prevede il futuro e non costituisce garanzia di risultato. Le serie EOD non colgono i movimenti infragiornalieri; per strumenti illiquidi i prezzi ufficiali possono essere poco rappresentativi. Le stime per categoria sono, per costruzione, approssimazioni prudenziali e non misure specifiche del singolo prodotto. Il professionista deve integrare queste misure con il proprio giudizio, in particolare per prodotti complessi, mercati stressati e posizioni concentrate, e non deve utilizzare il VaR come unico criterio di adeguatezza. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

9. Altre metriche e reportistica

La sezione Analisi espone rendimento storico annualizzato, volatilità annua, indice di Sharpe, massimo drawdown e confronti con indici di mercato, calcolati sulle medesime serie EOD e sulle date comuni disponibili. Le performance di portafoglio tengono conto dei flussi (metodologia Dietz modificato) dove applicabile. Il modulo Backtest applica l'allocazione scelta ai prezzi storici dell'intervallo selezionato: è una simulazione retrospettiva, non una previsione.

La reportistica comprende relazioni di adeguatezza, relazioni periodiche, report trimestrali di portafoglio e rendiconto annuale di costi e oneri con effetto cumulato sulla redditività, a supporto degli obblighi informativi ex ante ed ex post del professionista (art. 50 Reg. (UE) 2017/565). Ogni documento riporta la data di generazione, le fonti e le note metodologiche.

10. Fonti dei dati e limitazioni

Le quotazioni e le serie storiche provengono dai dati ufficiali di fine giornata di Borsa Italiana per gli strumenti quotati sui mercati gestiti (MTA, ETFplus, MOT, EuroTLX, SeDeX/Cert-X), con aggiornamento programmato notturno e su richiesta. Le anagrafiche strumento possono attingere a fonti pubbliche aggiuntive. I dati sono forniti con la massima diligenza ma **senza garanzia di esattezza, completezza, continuità o tempestività**; interruzioni o modifiche delle fonti possono limitare temporaneamente le funzioni che ne dipendono, nel qual caso la piattaforma applica le stime prudenziali descritte al capitolo 7.

Nota sulle licenze dei dati

L'utilizzo commerciale di dati di mercato può essere soggetto alle condizioni dei rispettivi titolari. Il fornitore mantiene sotto verifica le condizioni d'uso delle fonti e si riserva di sostituirle con provider equivalenti senza pregiudizio per le funzioni della piattaforma.

11. Protezione dei dati personali (GDPR)

Nell'uso della piattaforma il professionista (o la sua società) è **titolare del trattamento** dei dati personali dei propri clienti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679. Il fornitore, limitatamente ai servizi di hosting e assistenza tecnica che comportino accesso ai dati, opera quale **responsabile del trattamento** ex art. 28 GDPR sulla base dell'apposito accordo (DPA) allegato alle condizioni di licenza.

Misure adottate: cifratura del transito (HTTPS), password con hash e salt, controllo degli accessi per ruolo, separazione dei perimetri per consulente, registro di audit, backup periodici e procedure di ripristino. Restano a carico del titolare: informative ai clienti, base giuridica dei trattamenti, gestione dei diritti degli interessati,

tempi di conservazione e notifica di eventuali violazioni. La piattaforma non effettua profilazione automatizzata dei clienti finali per finalità proprie né cede dati a terzi.

12. Sicurezza applicativa

Misure attive: autenticazione con credenziali personali e sessioni a scadenza; cookie di sessione HttpOnly; protezione anti-CSRF su tutte le operazioni di scrittura; query parametrizzate contro SQL injection; intestazioni di sicurezza (X-Frame-Options, X-Content-Type-Options, Referrer-Policy); audit log delle operazioni rilevanti; backup programmati. Pratiche operative raccomandate all'utilizzatore: password robuste e riservate, disconnessione sui dispositivi condivisi, segnalazione tempestiva di anomalie. Evoluzioni pianificate, tra cui l'autenticazione a due fattori per gli amministratori, sono comunicate nelle note di rilascio.

13. Uso corretto, responsabilità e limitazioni

La licenza d'uso è annuale, per studio professionale, comprensiva di aggiornamenti e assistenza. Le condizioni economiche e contrattuali complete sono riportate nel contratto di licenza; in caso di contrasto tra il presente documento e il contratto, prevale quest'ultimo.

Uso corretto. L'utilizzatore si impegna a: verificare gli elaborati prima dell'uso verso i clienti; mantenere aggiornati i dati inseriti; custodire le credenziali; utilizzare la piattaforma nel rispetto della normativa applicabile alla propria attività. È vietato l'uso della piattaforma per prestare servizi riservati in assenza delle prescritte abilitazioni.

Limitazioni. Nei limiti consentiti dalla legge, il fornitore non risponde: dei danni derivanti da decisioni di investimento assunte dall'utilizzatore o dai suoi clienti; dell'esattezza dei dati di mercato forniti da fonti terze; dei contenuti inseriti dall'utilizzatore; dell'uso della piattaforma difforme dal presente documento. Il servizio è fornito con un obiettivo di elevata disponibilità, senza garanzia di assenza di interruzioni; manutenzioni programmate sono comunicate in anticipo ove possibile.

Avvertenza

Questo documento ha finalità informative e operative e non costituisce parere legale. Le clausole contrattuali (licenza, DPA, limitazioni di responsabilità) devono essere validate da un legale prima della commercializzazione.

14. Requisiti tecnici e assistenza

È sufficiente un browser moderno e aggiornato (Chrome, Edge, Safari, Firefox) su computer, tablet o smartphone; l'interfaccia è responsive e non richiede installazioni né plugin. Connessione internet stabile; la sessione scade per inattività a tutela dei dati. Assistenza: [EMAIL] - [TELEFONO], nei giorni e orari indicati nelle condizioni di servizio. Le richieste vengono tracciate e gestite per priorità.

15. Glossario

Termine	Definizione
VaR (Value at Risk)	Perdita massima potenziale su un orizzonte dato, a un livello di confidenza dato (qui: 1 mese, 99%). Non è la perdita massima possibile.

Termine	Definizione
Volatilità	Dispersione dei rendimenti attorno alla media; qui stimata su rendimenti giornalieri e annualizzata su 252 giorni.
VEV	VaR-Equivalent Volatility: volatilità corrispondente al VaR al 97,5% prevista dal Reg. (UE) 2017/653 per la classificazione PRIIPs.
MRM	Market Risk Measure: classe di rischio di mercato PRIIPs da 1 a 7.
Addon prudenziale	Contributo di rischio aggiunto per le posizioni prive di storico, pari a peso per proxy di categoria.
EOD	End of day: prezzo ufficiale di chiusura di giornata.
Adeguatezza	Coerenza tra operazione o portafoglio raccomandato e profilo del cliente (conoscenza, obiettivi, orizzonte, tolleranza al rischio) ai sensi della MiFID II.
Dietz modificato	Metodo di calcolo del rendimento che pondera i flussi di cassa per il tempo di permanenza nel periodo.
Drawdown	Massima discesa dal picco precedente della serie del patrimonio.
TER	Total Expense Ratio: costi correnti annui di un fondo/ETF in percentuale.

© 2026 [RAGIONE SOCIALE] - Tutti i diritti riservati. ClearWealth e il relativo logo sono utilizzati dal titolare della piattaforma. Documento v1.0 - luglio 2026.